



# CITTA' di ALTAMURA

(Provincia di Bari)

VI SETTORE LL.PP.  
SERVIZIO PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE

## **CONCESSIONE SERVIZIO GUIDA ED ACCOMPAGNAMENTO DEI VISITATORI ALL'INTERNO DEL "CENTRO VISITE L'UOMO DI ALTAMURA" E SERVIZIO DI BIGLIETTERIA, PULIZIA, GUARDIANIA DIURNA E NOTTURNA PER LA DURATA DI 12 MESI**

### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

# DUVRI

Il presente documento è allegato ai contratti di appalto/concessioni relative ai servizi affidati a imprese esterne e ne costituisce parte integrante.

<b>Ruolo</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Firma</b>
Datore di lavoro/Committente	Comune di Altamura	
Responsabile del Servizio Cultura	Avv. Michele Maiullari	
Appaltatore		

Altamura, li 16.12.2013

## SOMMARIO

<b>ART.1</b>	PREMESSA	3
<b>ART.2</b>	AZIENDA COMMITTENTE	4
<b>ART.3</b>	FIGURE PROFESSIONALI PER LA PREVENZIONE SICUREZZA DELL'ENTE	4
<b>ART.4</b>	ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE	7
<b>ART.5</b>	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	7
<b>ART.6</b>	STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE AGGIUNTIVE	8
<b>ART.7</b>	ATTIVITA' SVOLTE	11
<b>ART.8</b>	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE	12
<b>ART.9</b>	RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DA ADOTTARE	12
<b>ART.10</b>	COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE	15
<b>ART.11</b>	COSTI DELLA SICUREZZA	16
<b>ART.12</b>	PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA	16
<b>ART.13</b>	PRESCRIZIONI	17
<b>ART.14</b>	MISURE GENERALI	17
<b>ART.15</b>	CONCLUSIONI	18

## Art.1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

### **Sospensione dei Lavori**

Nel caso d'inadempienza alle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### **Stima dei costi della sicurezza**

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

**Tale documento viene allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.**

**Art.2 AZIENDA COMMITTENTE**

<b>Denominazione</b>	Comune di Altamura Settore 4° - Servizi alla Persona Servizio TURISMO, SPORT, CULTURA, SPETTACOLO					
<b>Datore di Lavoro</b>	<table border="1"> <tr> <td>Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.</td> </tr> <tr> <td>Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura</td> </tr> <tr> <td>Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)</td> </tr> <tr> <td>Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617</td> </tr> <tr> <td>E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it</td> </tr> </table>	Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.	Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)	Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617	E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it
Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.						
Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura						
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)						
Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617						
E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it						
<b>Responsabile del Servizio</b>	<table border="1"> <tr> <td>Avv. Michele Maiullari - Cod. fis.</td> </tr> <tr> <td>Dirigente Servizio Cultura, Sport e Turismo – Comune di Altamura</td> </tr> <tr> <td>Piazza Municipio, 2 – 70022 Altamura (BA)</td> </tr> <tr> <td>Tel. 080 – fax 080</td> </tr> <tr> <td>E-mail:</td> </tr> </table>	Avv. Michele Maiullari - Cod. fis.	Dirigente Servizio Cultura, Sport e Turismo – Comune di Altamura	Piazza Municipio, 2 – 70022 Altamura (BA)	Tel. 080 – fax 080	E-mail:
Avv. Michele Maiullari - Cod. fis.						
Dirigente Servizio Cultura, Sport e Turismo – Comune di Altamura						
Piazza Municipio, 2 – 70022 Altamura (BA)						
Tel. 080 – fax 080						
E-mail:						
<b>Tipo di attività</b>	Ente Pubblico / Amministrazione Comunale - Gestione Impianti Sportivi					
<b>Indirizzo</b>	Piazza Municipio 17 – 70022 Altamura (BA)					
<b>Part. IVA</b>	02422160727					
<b>Cod. Fisc.</b>	82002590725					
<b>URL</b>	<a href="http://www.comune.altamura.ba.it">www.comune.altamura.ba.it</a>					

**Art.3 FIGURE PROFESSIONALI PER LA PREVENZIONE SICUREZZA DELL'ENTE**

<b>Datore di lavoro</b>	<table border="1"> <tr> <td>Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.</td> </tr> <tr> <td>Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura</td> </tr> <tr> <td>Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)</td> </tr> <tr> <td>Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617</td> </tr> <tr> <td>E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it</td> </tr> </table>	Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.	Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)	Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617	E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it
Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.						
Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura						
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)						
Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617						
E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it						

<b>RSPP (Esterno)</b>	Ing. Damiano <b>CIRIOLO</b> - Cod. fis. CRL CMD 69S13 G751R
	Tecnico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Via Cesare Rao, 18 Poggiardo (LE)
	Tel. 348 765 17 46
	E-mail: cir.damiano@libero.it ciriole@commetodi.com
<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	Arch. Giovanni <b>BUONAMASSA</b> - Cod. fis.
	Dirigente 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
	Tel. 080 3107254 – fax 080 3107219 – 320 478 1617
	E-mail: protocollo.generale@cert.comune.altamura.ba.it
	Ing. Damiano <b>CIRIOLO</b> - Cod. fis. CRL CMD 69S13 G751R
	Tecnico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Via Cesare Rao, 18 Poggiardo (LE)
	Tel. 348 765 17 46
	E-mail: cir.damiano@libero.it ciriole@commetodi.com
	Dott. Pierluigi <b>BOLOGNESE</b> - Cod. fis. BLG PLG 68C18 H645I
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Tel. 080 314 40 52 – 392 25 23 188
	E-mail: pigibolognese@libero.it
	<b>Coordinatori delle attività per la sicurezza</b>
Tecnico di ruolo del 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura	
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)	
Tel. 080 3107216 – fax 080 3107255	
E-mail: saverio.fiore@cert.comune.altamura.ba.it	
Rag. Domenico <b>MARINO</b> - Cod. fis.	
Amministrativo di ruolo del 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura	
Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)	
Tel. 080 3107212 – fax 080 3107255	
E-mail: domenico.marino@cert.comune.altamura.ba.it	
<b>Rappresentanti dei Lavoratori</b>	Geom. Saverio <b>CLEMENTE</b> - Cod. fis. CLM SVR 76A29 A225Q
	Tecnico di ruolo del 3° Settore Sviluppo e Governo Territorio – Comune di Altamura
	Piazza della Repubblica, – 70022 Altamura (BA)
	Tel. 080/3107526 – fax 080/3107430
	E-mail: saverio.clemente@cert.comune.altamura.ba.it
	Geom. Andrea <b>LETO</b> - Cod. fis. LTE NRN 54B10 A225B
	Tecnico di ruolo del 6° Settore Lavori Pubblici – Comune di Altamura
	Piazza Municipio, 17 – 70022 Altamura (BA)
	Tel. 080 3107262 – fax 080 3107219
	E-mail: andrea.letto@cert.comune.altamura.ba.it
	Alessandro <b>CARELLA</b> - Cod. fis. CRL LSN 77D26 A662G
	Amministrativo di ruolo del 3° Settore – Urbanistica – Comune di Altamura
Piazza della Repubblica – 70022 Altamura (BA)	
Tel. 080/3107509 – Fax 080/3107430	
E-mail: alessandro.carella@cert.comune.altamura.ba.it	
<b>Medico competente</b>	Dott. Pierluigi <b>BOLOGNESE</b> - Cod. fis. BLG PLG 68C18 H645I
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Altamura
	Tel. 080 314 40 52 – 392 25 23 188
	E-mail: pigibolognese@libero.it

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio		
Settore	Nome	Cognome
LL.PP.	Saverio Cosma Damiano	IORE
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Michele	GIORDANO
URBANISTICA	Giovanni	FORTE
URBANISTICA	Domenico	TIRELLI
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Mareka	INDRIO
URBANISTICA	Filippo	BRUNO
I Settore	Battista	DINARDO
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Elisabetta	VENEZIA
Servizi Sociali P.T.	Raffaele	LABARILE
Serv. DEMOGRAFICI P.T.	Carmine	DENTE
I Settore	Cosimo Damiano	ROBERTI
Ragioneria 2° P	Angelo	GUGLIELMI
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Antonio	CAFORIO
Ragioneria 2° P	Giovanni	FUI
LL.PP.	Domenico	MARINO
URBANISTICA	Pasquale	SIMONE
Servizi Sociali P.T.	Donato	ROSELLI
TRIBUTI	Marco	TANCREDI
Serv. DEMOGRAFICI 1° P.	Vincenzo	FORTE
LL.PP.	Giovanni	GALETTA
LL.PP.	Vitantonio	FARELLA
LL.PP.	Francesco	IORE
URBANISTICA	Paolo	LOSURDO
TRIBUTI	Antonio	CAFAGNA
URBANISTICA	Corrado	SANTORO
URBANISTICA	Giuseppe	CONTINISIO
Palazzetto dello Sport via Piccinni	Luigi	BERLOCO
Campo Sportivo Cagnazzi	Nicola	GENCO
Palazzetti dello Sport via Manzoni	Nicola	GENCO
Campo Sportivo T. D'Angelo via M. Megalitiche	Luigi	BERLOCO
Museo Etnografico	Lorenzo	MANICONE
Biblioteca Comunale	Giuseppa	VICENTI

**Art.4 ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE**

<b>Denominazione</b>	
<b>Ruolo</b>	Appaltatrice
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Part. IVA e Cod. Fisc.</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>Fax</b>	
<b>URL</b>	
<b>Posizione CCIAA</b>	
<b>Posizione INPS</b>	
<b>Posizione Cassa Edile</b>	

**Figure e Responsabili**

<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Direttore Tecnico</b>	
<b>Capo cantiere</b>	
<b>RRSS Impresa</b>	
<b>RLS Impresa</b>	
<b>Medico competente medico impresa</b>	

**Lavoratori dell'impresa**

<b>Matricola</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Mansione</b>

**Art.5 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO**

Le attività riguardano il **SERVIZIO GUIDA ED ACCOMPAGNAMENTO DEI VISITATORI ALL'INTERNO DEL "CENTRO VISITE L'UOMO DI ALTAMURA" E SERVIZIO DI BIGLIETTERIA, PULIZIA, GUARDIANIA DIURNA E NOTTURNA** secondo le fasce orarie e i maggiori dettagli indicati nel **Capitolato Speciale** di cui all'appalto in oggetto che in breve possono riassumersi in:

1. l'espletamento del servizio di guida ai visitatori all'interno della Masseria Ragone ed all'esterno sull'area del sito;
2. l'espletamento dei servizi di attività di accoglienza, biglietteria, pulizia, guardiania diurna e notturna;
3. la manutenzione ordinaria degli immobili;

Durata un anno, a decorrere presumibilmente dall' 01/02/2014 o dalla data di consegna del servizio, anche anticipata laddove ne sussistano le ragioni o condizioni.

Durante l'intero periodo contrattuale la ditta sarà responsabile per danni derivanti a terzi dall'operato dei propri dipendenti e pertanto dovrà operare e adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie al fine di garantire condizioni di sicurezza e prevenzione infortuni in tutte le operazioni connesse dal contratto.

**Art.6** STRUTTURE OGGETTO DEL SERVIZIO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE AGGIUNTIVE

<b>SEDE</b>	Centro Visite Uomo di Altamura e aree connesse sito in agro di Altamura a 4 km dal centro abitato percorrendo la via del Pulo (Strada Provinciale n.157 Altamura - Quasano) in località "Lamalunga" denominato "Masseria Ragone"
<b>Catasto Terreni</b>	Parte del F.M. 101 p.lla 339
<b>Proprietà</b>	25% - RAGONE FILIPPO nato a ALTAMURA (BA) il 22/09/1948 25% - RAGONE PAOLA nata a ALTAMURA (BA) il 23/07/1950 25% - RAGONE ANNA nata a ALTAMURA (BA) il 25/09/1951 25% - RAGONE MICHELE nato a ALTAMURA (BA) il 06/07/1955
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Arch. Giovanni BUONAMASSA
<b>DIRIGENTE AREA IV</b>	
<b>RSPP</b>	Ing. Cosimo Damiano Ciriolo
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott. Pierluigi Bolognese
<b>COORDINATORE INTERNO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI</b>	Ing. Saverio Fiore

**INQUADRAMENTO DELLA ZONA**

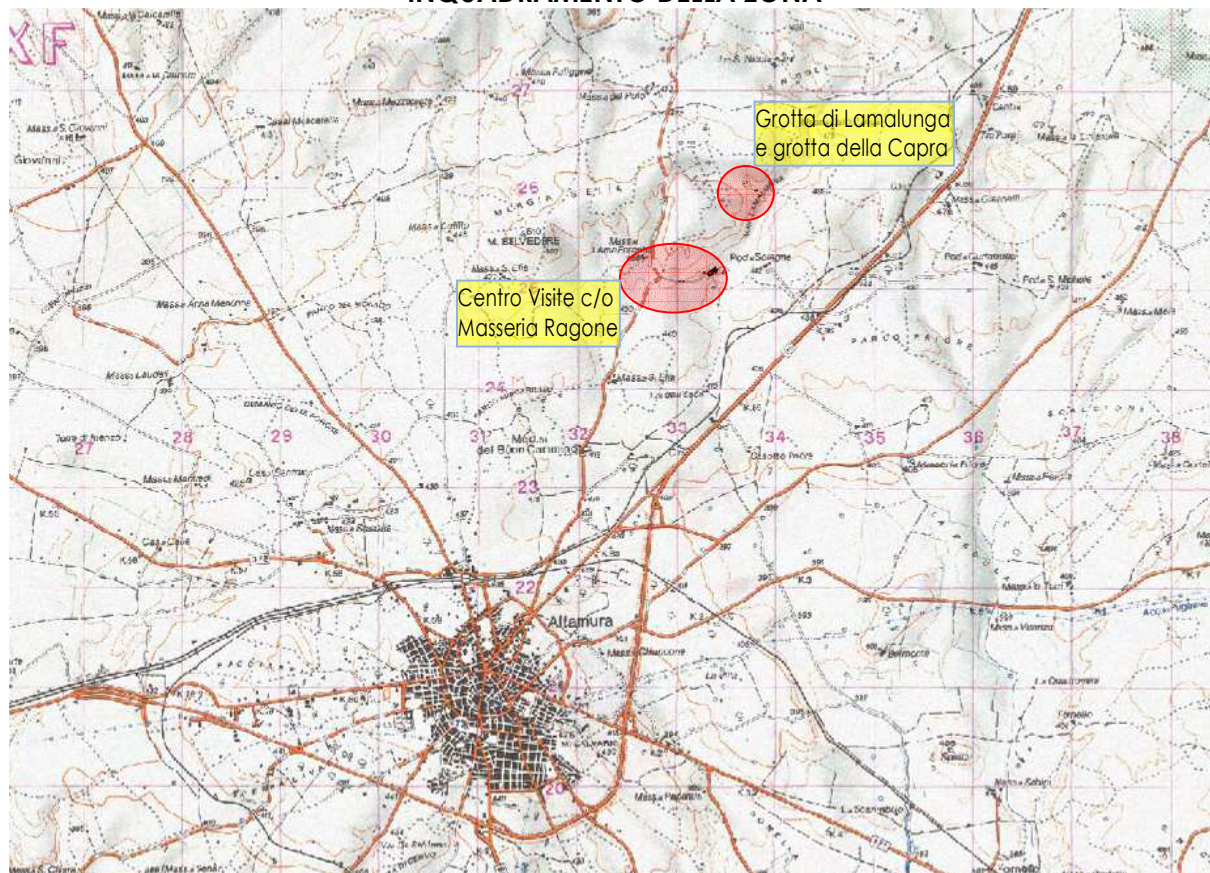


Figura 1 - Localizzazione del centro visite de della grotta di Lamalunga nel territorio comunale

Si tratta di una struttura di proprietà privata utilizzata dal Comune di Altamura con contratto di fitto per utilizzo come centro visite.



L'immobile oggetto della presente stima è un'antica masseria ristrutturata in località Lamalunga con annessi parcheggi, aree a verde e strade interne;

L'immobile nel suo complesso è accessibile da due punti diversi:

- il primo cancello di ingresso si incontra a destra sulla Strada Provinciale Altamura-Quasano percorsi 3,3 Km a partire dal passaggio a livello delle FAL posto in periferia di Altamura in contrada "Le Fogge";

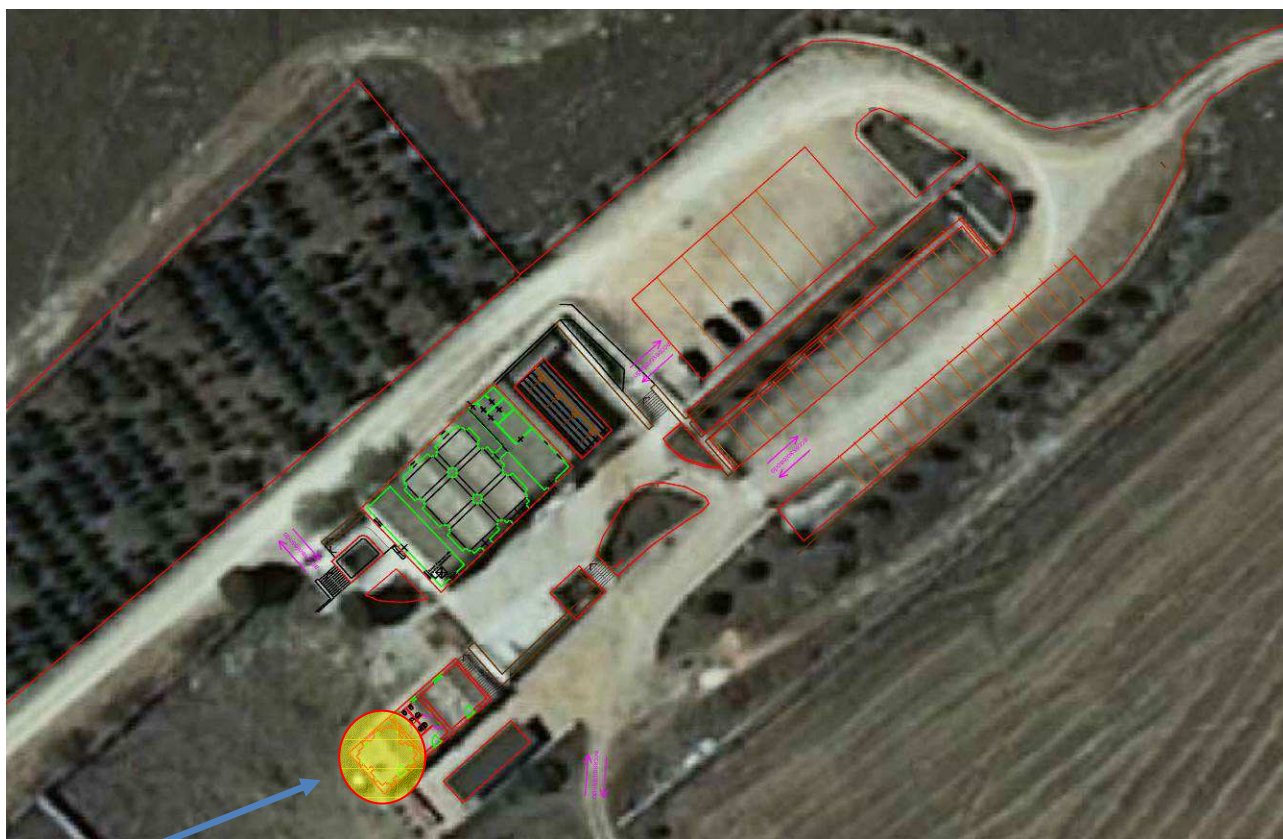
- il secondo cancello di ingresso si incontra a sinistra lungo la SCE 45 "VECCHIA DI BARI" PERCORSI 2,7 Km a partire dall'inizio della SCE posto sulla destra della Strada Provinciale Altamura-Quasano percorsi 700 metri Km a partire dal passaggio a livello delle FAL posto in periferia di Altamura in contrada "Le Fogge";

La masseria Ragone, è complessivamente costituita da due corpi di fabbrica ad un unico livello con murature in pietra portanti e coperture a falde con tetti in coppo ed aree di pertinenza così distinte per utilizzo:

tipologia immobile	Mq
edificio BAR DEPOSITO E WC	114
edificio CENTRO VISITE	312

Gli edifici insistono tutti catastalmente sulla particella 339 del Foglio di Mappa 101 del Catasto Terreni del Comune di Altamura e risultano iscritti al Catasto Urbano con i seguenti subalterni:

Sub	Cat.	Classe	Consistenza	destinazione
1	C/6	2	239 mq	CENTRO_VISITE
2	F/2			Rudere esistente
3	C/1	1	84 mq	BAR DEPOSITO E WC
4				Fossa imhoff/pozzo



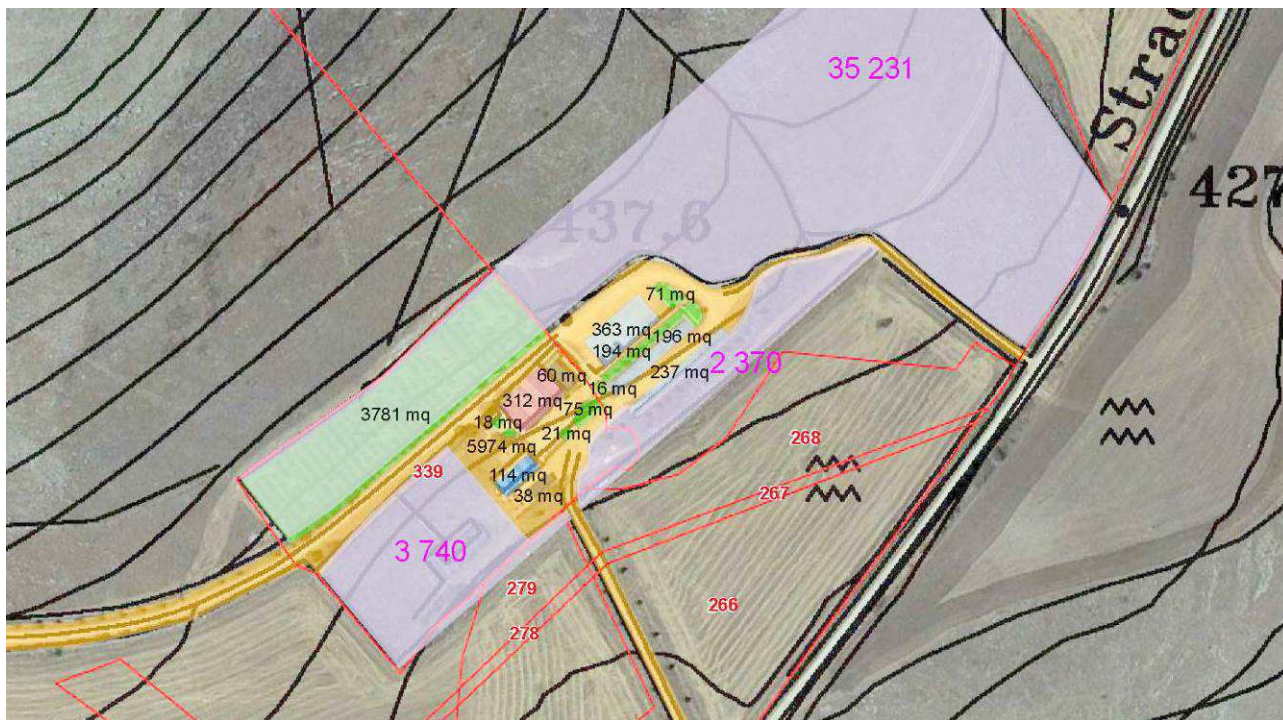
una parte pari a 1/3 dell'intero edificio indicato Bar-Deposito-WC, nel dettaglio la parte deposito, resterà nella disponibilità dei proprietari e quindi non viene locata all'Ente;

La struttura portante dei due edifici è in murature in pietra e volte di tufo con copertura a tetto a falda inclinata con orditura in legno e copertura con tegole del tipo a coppi.

Gli immobili si presentano in condizioni normali di utilizzo e non presentano gravi carenze strutturali o di manutenzione.

Impianti asserviti all'immobile:

- Impianto idrico
- Impianto fognario
- Impianto elettrico



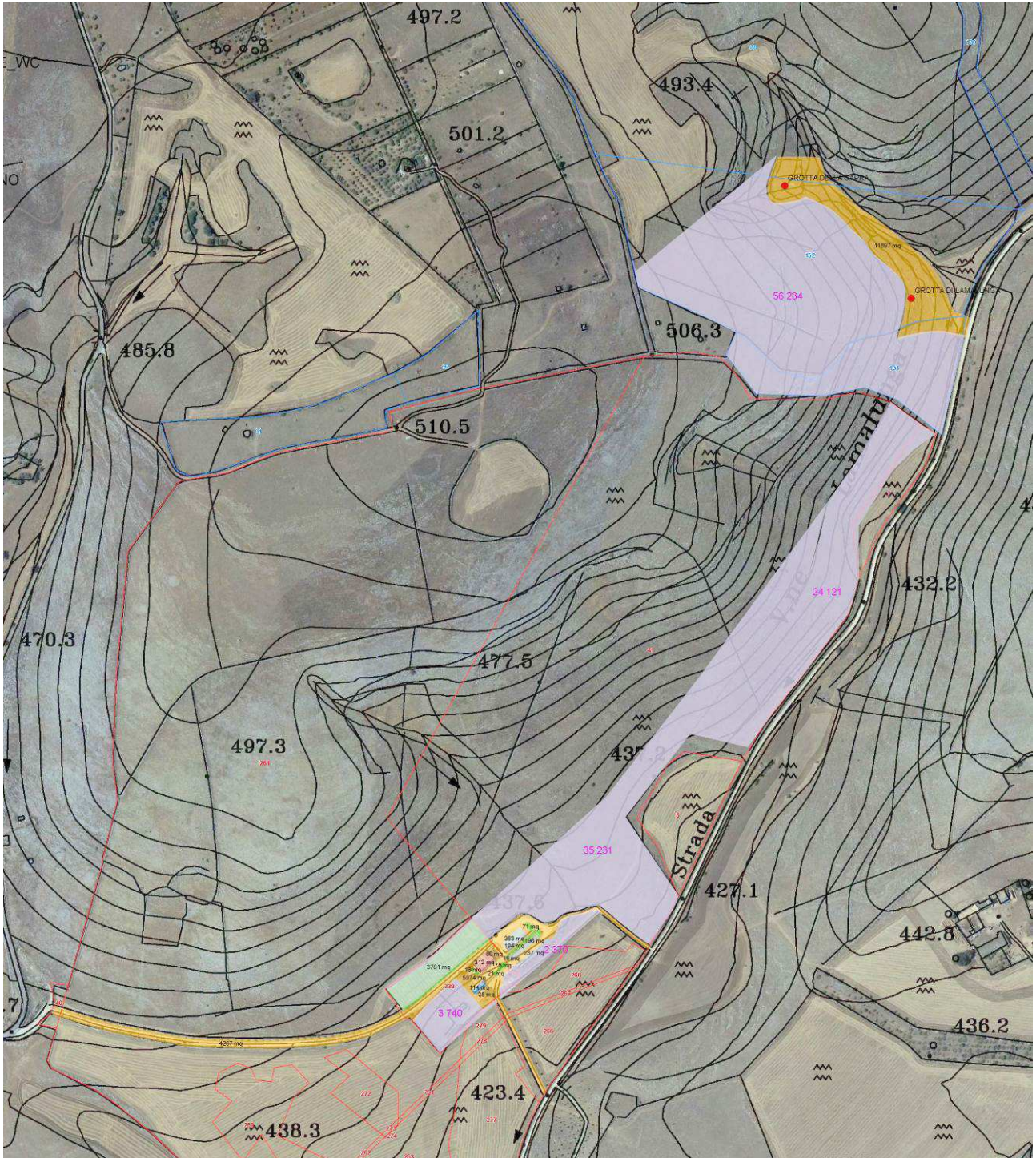
#### ATTIVITA' SVOLTE:

- illustrazione verbale di notizie ed informazioni sul fenomeno carsico in genere, sulla geologia del territorio altamurano, sulla struttura e conformazione della grotta di Lamalunga e sul suo giacimento, a partire dalla sua scoperta e fino agli ultimi studi effettuati all'interno del sistema ipogeo, oltre che brevi informazioni di carattere generale sulla struttura e sul funzionamento dell'impianto e sulla logica di fruizione in sede remota, nota come Museo dal campo;
- accompagnamento dei visitatori durante la guida con illustrazione degli ambienti della grotta, con particolare riferimento all'illustrazione delle caratteristiche del percorso che conduce al giacimento, nonché dei suoi peculiari aspetti geologici e naturalistici, anche con l'utilizzo di strumenti di comunicazione;
- visite al sito di Lamalunga

Inoltre il concessionario dovrà effettuare visite-escursioni, su richiesta dei visitatori e dietro corrispettivo a loro carico, senza onere alcuno per il Comune né responsabilità di quest'ultimo per eventuali danni a cose e persone, ai più importanti esempi del carsismo epigeo ed ipogeo del territorio circostante (paesaggio murgiano, grotte limitrofe di facile accesso (ove possibile e secondo le condizioni di agibilità), Pulo di Altamura), miranti a mostrare ed illustrare ai visitatori la conformazione e gli aspetti ambientali dell'area, la storia geologica e paleoambientale, ivi comprese le testimonianze e le tracce della presenza umana nel passato.

I fruitori della sede sono oltre agli addetti della ditta che si aggiudicherà il servizio, gli utenti/visitatori del centro visite ed eventuali ditte esterne per interventi di manutenzione.

In aggiunta agli edifici su menzionati, il Comune di Altamura ha contrattualizzato il fitto anche di alcune aree strettamente connesse e funzionali alla gestione delle visite e delle escursioni nelle zone della grotta di lamalunga e grotta della capra come indicate nella seguente planimetria:



le aree connesse, sviluppano una superficie complessiva di circa 12 ettari

#### **Art.7** Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma è stato predisposto un Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera, che costituisce parte integrante del presente DUVRI ed a cui si rimanda (Allegato 1).

#### **Art.8** RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Le imprese che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

#### **Art.9** RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DA ADOTTARE

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, comprendono sia i rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura comunale, che guardano in particolare le operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione emergenza, sia i rischi specifici per il singolo appalto.

#### **Rischi generali da interferenze**

La tabella di seguito riportata individua i rischi generali prevedibili derivanti dalle attività affidate e le misure di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice e del Committente rispettivamente, per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
AFFIDAMENTO DI LAVORI AI IMPRESE ESTERNE	Contatto "rischioso" tra il personale dell'appaltatore e il personale operante presso le strutture comunali (dipendenti, ditte appaltatrici), ospiti e visitatori	Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.	Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze. L'attività lavorativa delle varie imprese dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il personale dell'Amministrazione
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	Le imprese devono concordare preventivamente con il Committente, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale. Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti <ul style="list-style-type: none"> <li>- a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</li> <li>- a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</li> </ul>
CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti	Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta. E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente.	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori sono tenuti a <ul style="list-style-type: none"> <li>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</li> </ul>
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza	Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati al deposito dei materiali. Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature.
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso le strutture (dipendenti, ditte appaltatrici, utenti e visitatori nelle aree oggetto dei lavori in appalto.	L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Committente e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).	Tutto il personale operante presso la struttura e i visitatori/utenti sono tenuti a <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</li> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> <li>- non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa</li> </ul>
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura e dei visitatori	E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, contenitori prodotti pulizie, ecc.). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine. Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.	

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DEL COMMITTENTE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati.  Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto, in particolare numero e nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro. Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede. In caso il personale ravvisi una situazione di emergenza (principio di incendio, puzza di fumo, etc.) chiamare il numero di emergenza che dovrà essere affisso negli spazi di ingresso e/o nel locale custode o l'addetto all'emergenza presente nelle vicinanze. Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il referente del Committente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.	Il Committente mette a disposizione delle imprese le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza formati, coordina il personale addetto con quello dell'impresa in modo da garantire la copertura di tutti i turni di apertura degli impianti sportivi. Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure

### Rischi specifici da interferenze

Nello svolgimento dei servizi il personale della ditta incaricata dovrà osservare ogni cautela per evitare rischi da interferenza con dipendenti comunali (custode), con gli utenti e i fruitori degli impianti sportivi.

Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Custodia Controllo accessi impianti e spazi di pertinenza	Centro Visite Lamalunga	Giornaliera	Gestione dell'emergenze e degli spazi /mancata conoscenza delle procedure di emergenza da parte del personale di imprese esterne e	Effettuare le attività secondo procedure di coordinamento (con il Committente). Ad ogni chiusura delle attività sportive il personale addetto alla custodia (impresa appaltatrice), dovrà invitare e verificare che

ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
			fruttorii. Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento presidi antincendio.	tutti i visitatori e i fruttorii abbiano lasciato gli spazi espositivi, allo spegnimento delle luci, con esclusione di quelle di sicurezza, alla chiusura di porte e portoni perimetrali, con chiusura della sede e custodia delle chiavi. L'appaltatore, tramite gli addetti appositamente formati, deve intervenire prontamente per eventuali malori o infortuni ai visitatori/utenti, prestando un primo intervento, avvisare i soccorritori esterni in caso di necessità e i referenti del comune. Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impianistico e riguardanti i macchinari utilizzati, riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente e indicati nel disciplinare di gara.

<b>DITTA MANUTENZIONE ESTINTORI</b>				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Manutenzione presidi antincendio	Intera sede	semestrale	rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo)	Effettuare le operazioni fuori dall'orario di lavoro del Committente o negli orari a limitata interferenza, in particolare per le attività di manutenzione dei presidi antincendio posizionati nelle aree comuni (corridoi) Delimitare e segnalare l'area di deposito temporaneo delle attrezzature/materiali. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio.

<b>DITTA MANUTENZIONE IMPIANTI</b>				
ATTIVITA'/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti	Locali tecnici Locali indicati dal committente	periodica	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo), polveri, fumi di saldatura, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico	Effettuare le operazioni in assenza del personale del Committente/ditte appaltatrici e di visitatori esterni. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili, etc), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza. Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali all'interno dell'edificio

#### **Art.10 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli immobili comunali, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento del servizio affidato in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interrompere il servizio stesso, qualora ritenessero nel prosieguo delle

attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **Art.11 COSTI DELLA SICUREZZA**

I costi della sicurezza sono relativi **esclusivamente** ai rischi di tipo **interferenziale** e relativi alle attività del presente appalto, come indicato dalla Determina dell'Autorità di Vigilanza sugli appalti n°3 del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. L.123/07 e modifica dell'art.3 del D.Lgs.626/94 e art.86 commi 3bis e 3 ter del D.Lgs.163/06."

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI.

I costi della sicurezza non sono assoggettati a ribasso d'asta. In relazione all'appalto in oggetto, i costi così come indicativamente riportato di seguito, riguardano:

- a. le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- b. le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture.

La stima viene effettuata analitica per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti come di seguito.

#### **COSTI DELLA SICUREZZA**

##### **Riunioni di coordinamento (incontri vari e sopralluoghi ai siti in fase esecutiva, etc....)**

Costo impiegato : € 25,41/ h

Durata prevista: 32 ore/anno

Costo della sicurezza (base annua): € **813,12**

##### **Attività di informazione e formazione in tema di prevenzione dei rischi di natura interferenziale**

Costo unitario : € 100,00

Numero unità: 5

Costo della sicurezza: € **500,00**

**COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI**  
**€ 1.313,12 oltre IVA non soggetti a ribasso**

#### **Art.12 PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA**

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc..



## 1. EMERGENZA INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115**

### **Vigili del Fuoco.**

Vostro comportamento di sicurezza.

- In caso di **piccolo incendio** cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta, quindi:
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo **mantenendo la calma.**
- **Avvertite i Vigili del Fuoco – 115**
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria.
- Recativi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi.
- Attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

## 2. PRONTO SOCCORSO

Misure di Prevenzione e Protezione:

L'Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Vostro comportamento di sicurezza:

- Qualora Vi trovaste nella necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenite solo se ne avete la possibilità e se siete in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzate i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione.
- Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave è necessario chiamare il **118 Pronto Soccorso.**

## Art.13 PRESCRIZIONI

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi.

I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

## Art.14 MISURE GENERALI

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. l'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge – generali e speciali – esistenti in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna esistente o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta committente;
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza ed all'adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori e di terzi, evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la Ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività;
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati;
4. Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tali condizioni devono, inoltre, essere mantenute nel tempo. La Ditta appaltatrice rilascerà dichiarazione di questo, ove necessario e/o richiesto;
5. La Ditta appaltatrice deve mantenere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La Ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali ed abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni ed alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale;
6. Il personale della Ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici;
7. E' facoltà della Ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della Ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrino le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della Ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni sia nei confronti dell'Autorità competente, sia gli effetti contrattuali nei confronti della Ditta committente.
8. Al momento dell'accesso in Azienda di nuovo personale, la Ditta appaltatrice dovrà fornire copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

#### Art.15 CONCLUSIONI

Il presente documento, redatto in applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 art 26, costituisce parte integrante del Contratto di Appalto a cui si fa riferimento per ogni ulteriore informazione.

E' relativo solo ai rischi residui dovuti ad interferenze tra le lavorazioni delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e non si estende ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, rischi descritti e valutati in un documento redatto dall'impresa appaltatrice ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008, specifico per il singolo appalto.

Il presente documento verrà aggiornato in occasione di significative modifiche ai processi lavorativi e/o introduzione di nuovi rischi, all'atto della consegna delle aree lavori e/o durante riunioni di coordinamento indette dal Committente.

Ruolo	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
Responsabile del Procedimento		
Appaltatore		